

Elezioni/2
Alemanno firma
il suo «Patto
per l'Esquilino»

→ **Santoro** a pag. 21

**LA CAPITALE
 AL VOTO**

Servizi Nel «decalogo»
 il riassetto dei trasporti

Esquilino, in 10 punti
il Patto di Alemanno

Pdl Il candidato sindaco: ecco il mio impegno
contro commercio abusivo e racket degli affitti



Gabriele Santoro
 g.santoro@iltempo.it

■ Firmare un Patto con i residenti in una gelateria può sembrare curioso. Uno all'inizio può pensare a un messaggio subliminale del candidato sindaco Gianni Alemanno, e cioè che la situazione dell'Esquilino, vista dal Pdl, è veramente amara e dunque un po' di zuccheri possono aiutare. Se però si aggiunge che questa gelateria a due passi da piazza Vittorio è uno di quei locali «storici» che, come spiega il deputato di An Fabio Rampelli, «non hanno mollato» davanti alla diffusione dei negozi stranieri, ci-

nesi in particolare, allora si capisce che i primi caldi non c'entrano affatto. C'entra - e a spiegarlo è lo stesso Alemanno - la volontà di riportare «qualità e identità» in un «quartiere biglietto da visita della città» e legato, come ricorda il candidato alla Camera Marco Marsilio, «per toponomastica e architettura, all'Unità d'Italia». Un rione che invece è oggi «un ghetto etnico», dove - chiosa ironico Rampelli - «gli italiani sono minoranza, e almeno in quanto tale andrebbero tutelati». E che ha bisogno «di cambiamento, perché - parola di Alemanno - qui Roma si gioca la faccia». La ricetta, sottoscrit-

ta dai candidati alla presidenza e al consiglio del I Municipio Laura Marsilio e Stefano Tozzi, è in 10 punti, dall'espulsione degli immigrati che delinquono alla repressione del racket degli affitti in nero, a una squadra interforze anticriminalità, al riassetto dei trasporti. Ma soprattutto la lotta al commercio abusivo: «Ci sono troppe attività su cui vogliamo vederci chiaro» aggiunge Alemanno riferendosi agli «show-room», negozi al dettaglio che invece nascondono la vendita all'ingrosso. Su tutto una certezza: «Se torna Rutelli - assicura il candidato al Comune Federico Mollicone - per l'Esquilino»

no sarà il colpo di grazia». Nel pomeriggio Alemanno, insieme ai candidati Fernando Aiuti, Antonio Guidi e Ramona Badescu, ha presentato invece la sua «rivoluzione copernicana del welfare, basata sulla sussidiarietà». Per realizzarla, ha spiegato, serve assicurare «la libera scelta di dove, con chi e come curarsi». È necessario poi «ripristinare la meritocrazia, coinvolgere il mondo del no-profit e recuperare le eccellenze». Nel suo programma ci sono inoltre 10mila nuovi posti negli asili, carte servizi per anziani, e buoni famiglia.

Politiche sociali

«La mia rivoluzione:

un welfare basato

sulla sussidiarietà»